



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Noi Vescovi (...) vogliamo - a nome del Vangelo – accompagnare e far risuonare ancora più forti le voci provenienti dalle persone concrete e dai loro bisogni essenziali. Pensiamo alle famiglie, spesso più impoverite e senza un sostegno adeguato; ai ragazzi e ai giovani che hanno vissuto anche un'emergenza educativa, non solo scolastica; ai lavoratori che vivono l'incertezza della precarietà, senza certezze per il futuro; alle imprese molte delle quali a rischio fallimento e agli anziani, che hanno pagato il prezzo dell'isolamento, diventando spesso vittime involontarie del virus. Pensiamo molto ai poveri, vecchi e nuovi, temiamo per loro perché c'è il rischio che continueranno a vivere nella solitudine, persino nell'abbandono. E non vogliamo dimenticare la realtà delle persone disabili (...)»

I Vescovi della Sardegna, 2 Giugno 2020

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Ci sono tanti bisogni nella nostra Parrocchia: alcune famiglie ci chiedono un aiuto di tipo economico ad esempio per la questione alimentare, per pagare la bombola del gas e le bollette. E poi ci sono situazioni caratterizzate da altri tipi di fragilità.

Tra tutte ci ha colpito la storia di una giovane donna con la sclerosi multipla. Una persona brillante, che si è laureata a pieni voti. A causa della sua malattia ha bisogno di un'assistenza continua, ma la madre ha dei problemi di salute che non le permettono di aiutare la figlia per tutte le sue esigenze. Il costo per pagare le badanti su più turni è molto alto e, nonostante ricevano un contributo del comune, non arrivano a sostenerlo. Alcuni parrocchiani, saputa la situazione, stanno facendo una colletta per pagare la parte mancante. Speriamo tale situazione possa essere risolta».

Silvana Podda, volontaria Caritas Parrocchiale Madonna di Lourdes, Loc. Poggio dei Pini, Capoterra

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«È importante che in Parrocchia ci sia la testimonianza della carità e che i volontari possano manifestare nel loro servizio una buona capacità d'ascolto per trasmettere una accoglienza sincera, che ponga a proprio agio chi vive una situazione di difficoltà.

Durante l'emergenza Covid-19, hanno bussato alla porta diverse famiglie bisognose. Dato che la Chiesa era sempre aperta per la preghiera personale, è stato posto un cesto ai piedi dell'altare, invitando le persone a lasciare degli alimentari per le famiglie in difficoltà. In seguito abbiamo posto un cartello: "Se puoi metti qualcosa, se hai bisogno prendi".

C'è stata una buona collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Capoterra, per poter rispondere ad alcuni bisogni economici delle famiglie in difficoltà, come il pagamento delle bollette.

Cerchiamo di accompagnare tante situazioni di fragilità, tra cui quella di persone malate. È in fase di progettazione l'organizzazione di un "armadio farmaceutico", in collaborazione con il servizio Farmacia della Caritas Diocesana, da parte di una volontaria della Caritas parrocchiale che lavora come dottoressa. Il nostro desiderio costante è quello di mostrare una concreta vicinanza».

Don Gianni Sanna, Parrocchia Madonna di Lourdes, Loc. Poggio dei Pini, Capoterra